



Via. V. Veneto, 139 - Crotona (KR)  
[crotone@gilda-unams.it](mailto:crotone@gilda-unams.it)  
[www.GildaCrotona.altervista.org](http://www.GildaCrotona.altervista.org)

Alla c.a. Dirigente Scolastico  
Scuole di ogni Ordine e Grado  
Provincia di Crotona

e.p.c.  
All'Albo Sindacale

**Oggetto: Periodo successivo al termine delle lezioni e fino 30 giugno. Attività non rientranti nella funzione docente.**

Pregiatissimo Dirigente Scolastico, in riferimento alle attività dei docenti non impegnati in esami di fine ciclo, sono giunte alla scrivente Organizzazione Sindacale, numerose segnalazioni relativamente a richieste di presenza a scuola non calendarizzate nel piano annuale delle attività come, giusto per fare un esempio, l'esecuzione di "Attività di catalogazione libri biblioteca- Sistemazione inventario", che non si configurano assolutamente come attività d'insegnamento né come attività funzionali alla professione docente.

Tra l'altro tali impegni di lavoro - anche se previsti come progetti aggiuntivi - è evidente che si dovrebbero configurare come impegni aggiuntivi facoltativi e da retribuire con il FIS.

Gli artt. 28 e 29 del CCNL/2007 - ancora in vigore non essendo stati modificati dal Contratto 16/18 -, definiscono puntualmente gli obblighi di lavoro del personale docente articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali all'insegnamento.

Quando le lezioni sono terminate l'attività obbligatoria di insegnamento (art. 28) non è più dovuta, per l'ovvia constatazione che mancano gli allievi a cui insegnare (l'art. 1256 del c.c. libera il docente da ogni obbligo).

Le attività funzionali all'insegnamento (art. 29) sono suddivise in 40 ore annue per riunioni del collegio docenti e ulteriori 40 ore annue per la partecipazione ai consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

I due tipi di impegni - che comunque devono essere calendarizzati a inizio anno nel piano annuale delle attività - non possono essere sommati. Le ore non vanno confuse o considerate "intercambiabili". Si fa dunque riferimento a 40 e 40 ore (distinte) e non già ad 80.

A queste si aggiungono solo le attività obbligatorie in riferimento agli scrutini e agli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (non ricomprese nelle 40 e 40 ore).



Via. V. Veneto, 139 - Crotona (KR)  
[crotone@gilda-unams.it](mailto:crotone@gilda-unams.it)  
[www.GildaCrotona.altervista.org](http://www.GildaCrotona.altervista.org)

Ricordo infine che, se un docente - anche per essere impegnato su più scuole - ha raggiunto il limite delle 40 ore annue per la partecipazione a riunioni del collegio docenti o dei dipartimenti, e sono previsti altri incontri, questi ha titolo o al pagamento delle ore aggiuntive o all'esonero dalla partecipazione.

Nel contratto non si rinviene obbligo alcuno a carico dei docenti quando le lezioni sono sospese (mese di giugno compreso), salvo che per la parte residua degli obblighi relativi alle attività collegiali, sopra citate, di cui all'art. 29 del contratto.

Le prestazioni che possono essere richieste nel periodo di sospensione delle lezioni sono solo attività funzionali all'insegnamento relative a scrutini ed esami, riunioni di collegio docenti e consigli di classe, ma solo se programmate, cioè comprese nel piano approvato dal collegio a inizio d'anno, e nella quantità fissata dal CCNL/2007.

Il Piano annuale delle suddette attività è dotato all'inizio dell'anno scolastico su proposta del dirigente e può essere aggiornato in corso d'anno sulla base di esigenze che si presentano.

Con la presente, la scrivente O.S. **Federazione Gilda Unams di Crotona**, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali e in riferimento al codice civile, chiede quindi la rettifica di eventuali comunicazioni con richieste diverse da quanto indicato nel contratto e che sia reso noto ai docenti quali impegni sono da ritenersi obbligatori e quali no.

Cordiali saluti,

Il Coordinatore Provinciale  
Federazione Gilda Unams CROTONE  
*Prof. Giuseppe Candido*

"firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, comma 2 D.Lgs n.39/1993"